

Istituto Comprensivo "Città di Castiglion Fiorentino"  
Via G. Ghizzi n. 5/a, 52043 - Castiglion Fiorentino (Ar)  
Tel.0575/658019 - fax 0575/656919 - E-mail aric819002@istruzione.it  
Distretto Scolastico n° 32 C.F. 80007060512

## **IPOTESI di**

### **CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO (Anno Scolastico 2017/2018)**

**Il giorno 30 del mese di Novembre dell'anno duemiladiciassette alle ore 10,00 presso l'Istituto Comprensivo "Città di Castiglion Fiorentino" di Castiglion Fiorentino (Ar) in sede di contrattazione integrativa di istituto,**

**VISTA** la Legge n 300/70;

**VISTO** il D.L. vo n 396 del 14/11/97 (art. 47 e 47 bis);

**VISTA** la Legge n 59 del 15/3/97 art.2;

**VISTO** l'ACNQ del 7/8/98;

**VISTO** il CCNL 1998/2001 del 26/5/99 (artt. 6 e 9);

**VISTO** l'art. 3 dell'accordo firmato il 15 febbraio 2001;

**VISTO** il CCNL Comparto scuola 2006-2009 - 10 Biennio economico 2008/09;

**VISTA** la Sequenza contrattuale relativa al personale A TA, ai sensi dell'art. 62 del CCNL del 29 novembre 2007, sottoscritta in data 25 luglio 2008;

**PRESO ATTO DELL'ACCORDO NAZIONALE** tra il MIUR e OO.SS. concernente la ripartizione delle risorse di cui all'art. 33, 62 e 87 del CCNL 2006/2009;

**VISTO L'ATTO D'INDIRIZZO** con il quale il Dirigente Scolastico impartisce le direttive di massima del Collegio dei Docenti per la realizzazione del PTOF 2016/2019;

**VISTO** il Piano delle attività del personale docente (art. 29/CCNL 2007) approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 14/09/2017;

**SENTITO** il personale Collaboratore Scolastico nelle riunioni del 1 Settembre 2017 e del 20 Settembre 2017;

*Carlo Sprelli*  
*D. P.*

1  
*T. P.*  
*E. P.*

**SENTITO** il personale Assistente Amministrativo del 25 Settembre 2017;

**VISTE** le proposte del “Piano di lavoro del personale A.T.A.” Prot. n. 6609/C2 del 17/10/2017 e prot. n. 8048 del 30/11/2017 predisposta sulla base dell’organico di fatto aumentato nel mese di ottobre 2017 e sulle risultanze emerse dalle Assemblee ATA dal D.S.G.A. Dott.ssa Alcherigi Brunella;

**VISTA** la delibera del Consiglio d’Istituto n. 134 del 19/01/2016 con la quale è stato approvato il PTOF 2016/2019;

**VISTA** la delibera del Consiglio d’Istituto n. 62 del 27/10/2017 con la quale sono stati approvati i Progetti per l’a. s. 2017/2018;

**TENUTO CONTO** dell’ammontare del FIS spettante per l’a. s. 2017/2018 (nota MIUR prot. n. 19107/C14 del 28/09/2017);

**VISTO** il regolare avvio delle trattative, ai sensi dell’art. 6 del CCNL 29/11/2009, avvenuto in data 14/09/2017 tra Dirigente Scolastico e R.S.U. di Istituto, ai fini della formulazione della presente ipotesi di Contratto Integrativo di Istituto

**VISTO** il D.lgs 27/10/2009 n. 150;

**VISTA** a lettera Circolare n. 7/2011: D.lgs 27/10/2009 n. 150: chiarimenti applicativi;

**VISTO** la Legge n. 107/2015;

**PREMESSO** che i contratti siglati tra le parti non possono contenere nessuna deroga peggiorativa rispetto alle normative legislative e contrattuali vigenti (art. 2077 del Codice Civile) e che gli argomenti che interferiscono con le schede del POF o che riguardano problematiche didattiche di competenza del Collegio dei docenti non possono essere oggetto di trattazione.

**TRA  
LA DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA  
RAPPRESENTATA DAL DIRIGENTE SCOLASTICO: Dott.ssa Maria Giovanna Fabianelli**

**E  
LARSU DI ISTITUTO**

**COSTITUITA DA:**

- |           |          |          |
|-----------|----------|----------|
| 1) CROTT  | STEFANIA | FLC CGIL |
| 2) GHEZZI | CARLA    | GILDA    |
| 3) ROSI   | DAVID    | CISL     |

Presenti i seguenti delegati territoriali del comparto scuola

**BARABESI            EMMANUELE            DELEGATO GILDA**

sulle materie di cui all’art. 6 del CCNL Comparto scuola 2006/2009, lettere j), k), l)

SI CONCORDA QUANTO SEGUE:

2



## TITOLO I

### DISPOSIZIONI GENERALI

#### Art. 1

##### (Finalità del contratto)

Il presente contratto ha la finalità di migliorare la qualità del servizio scolastico, secondo i principi di efficacia ed efficienza attraverso un'organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA fondata sulla partecipazione e valorizzazione delle competenze professionali, definite nei piani delle attività predisposti dal dirigente scolastico e dal direttore dei servizi generali ed amministrativi in coerenza con quanto stabilito nel piano dell'offerta formativa

#### Art. 2

##### (Campo di applicazione)

Il presente contratto si applica a tutto il personale Docente ed ATA - con contratto di lavoro sia a tempo indeterminato sia a tempo determinato - in servizio presso l' istituzione scolastica.

#### Art. 3

##### (Decorrenza e durata)

La presente ipotesi di accordo ha validità per l'a. s. 2017/2018 e comunque fino alla stipula di un nuovo contratto e nuove disposizioni normative.

Per quanto riguarda gli aspetti economici, trascorsi 30 gg. dall'invio ai Revisori dei Conti, senza opposizione, il Contratto trova la sua completa applicazione.

Copia del contratto è trasmessa per conoscenza, a cura del Dirigente Scolastico, a tutto il personale, tramite esposizione all'Albo Web d'Istituto posto sul sito scolastico [www.iccastiglioni.gov.it](http://www.iccastiglioni.gov.it)

#### Art. 4

##### (Adeguamenti e verifiche)

Le parti, di comune accordo, possono apportare modifiche e/o integrazioni alla presente ipotesi di accordo, a seguito di situazioni sopraggiunte, innovazioni legislative e/o contrattuali.

Eventuali future materie e competenze contrattuali delegate successivamente alla contrattazione integrativa d'istituto, diverse da quelle riportate nel seguente articolato, che richiedano specifiche regolamentazioni, potranno essere individuate su istanza di ciascuna delle parti in successivi momenti di verifica e, previo accordo, formeranno parte integrante del presente accordo.



## TITOLO II

### RELAZIONI SINDACALI

#### Art. 5

#### (Premessa)

Le relazioni sindacali sono improntate al preciso rispetto dei diversi ruoli e responsabilità del D.S. , delle RSU, delle OO.SS. e perseguono l'obiettivo di temperare l'interesse dei dipendenti, il miglioramento delle condizioni di lavoro e la crescita professionale. La correttezza e la trasparenza dei comportamenti sono condizione essenziale per il buon esito delle relazioni sindacali: ciò costituisce, pertanto, impegno reciproco delle parti che sottoscrivono l'intesa.

#### Art. 6

#### Composizione della Delegazione Trattante

In conformità a quanto indicato all'art. 7, comma 1, punto III del vigente CCNL, la delegazione trattante, a livello di singola istituzione scolastica è così composta:

PARTE PUBBLICA	PARTE SINDACALE	
DIRIGENTE SCOLASTICO	RSU REGOLARMENTE ELETTE	DELEGATI OO.SS. TERRITORIALI COMPARTO SCUOLA FIRMATARIE DEL CCNL

Nel corso delle riunioni il DS può farsi assistere per singoli punti all'o.d.g. e per momenti limitati da personale dell'Istituzione Scolastica, sulle materie in discussione.

#### Art. 7

#### (Calendario degli incontri)

Il calendario degli incontri terrà conto degli adempimenti previsti ma in ogni caso essi si terranno con cadenze periodiche anche al fine di costruire un proficuo scambio tra l'amministrazione e le organizzazioni sindacali.

Gli incontri sono convocati dal Dirigente scolastico, anche su richiesta della RSU e delle OO.SS di cui all'art. 7, comma 1, punto III del vigente CCNL. Possono effettuarsi anche con stretti termini di preavviso laddove le parti ne ravvisino la necessità e nell'ottica di un'effettiva condivisione di tutti i contenuti del presente documento. I verbali delle riunioni, sottoscritti dalle Parti, saranno pubblicati all'albo.



## Art. 8

### (Assemblee sindacali)

La dichiarazione individuale e preventiva di partecipazione alle assemblee, va espressa in forma scritta, almeno tre giorni prima dell'assemblea, dal personale che intende parteciparvi durante il proprio orario di servizio; tale dichiarazione fa fede ai fini del computo del monte ore individuale ed è irrevocabile. I partecipanti alle assemblee non sono tenuti ad apporre firme di presenza, né ad assolvere ad ulteriori adempimenti.

Qualora fossero convocate assemblee che prevedano la partecipazione del personale ATA e non vi fosse interruzione delle lezioni, il D.S. avrà cura di garantire il servizio, nella misura di 1 unità di personale amministrativo, 1 collaboratore scolastico per la sede centrale e 1 collaboratore scolastico per ciascun plesso, al fine di assicurare la vigilanza dell'ingresso principale della scuola ed il servizio di centralino telefonico.

L'individuazione del personale obbligato al servizio tiene conto dell'eventuale disponibilità; in caso contrario si procederà attuando una rotazione, partendo dal primo nominativo di un elenco alfabetico appositamente redatto dal DSGA, indipendentemente dal plesso di appartenenza.

## Art. 9

### (Permessi sindacali RSU)

Alla RSU spettano ogni anno permessi retribuiti nella misura di 30 minuti per ogni dipendente in servizio a tempo indeterminato presso l'istituzione scolastica. La gestione dei permessi è decisa autonomamente dai membri della RSU, previo accordo con la RSU delle altre sigle sindacali.

## Art. 10

### (Bacheca sindacale)

In ogni plesso dell'Istituzione scolastica verrà collocata una bacheca sindacale a disposizione della RSU e delle OOSS, dove esse hanno diritto di affiggere materiale di interesse sindacale e del lavoro. Stampati e documenti possono essere inviati nelle scuole, per l'affissione, direttamente dalle Organizzazioni Sindacali territoriali. Il D.S. si impegna a trasmettere, per quanto possibile tempestivamente, alla RSU il materiale sindacale inviato per posta, via fax o via e-mail. Nel sito istituzionale [www.iccastiglioni.gov.it](http://www.iccastiglioni.gov.it), in corso di allestimento, sarà inoltre prevista una Bacheca on-line, Albo-RSU e Albo-Sindacale in virtù del fatto che, ai sensi della Legge 69/2009, gli obblighi di pubblicazione atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici).



## **Art. 11**

### **(Agibilità sindacale)**

I lavoratori facenti parte della RSU hanno diritto di comunicare con gli altri lavoratori della propria istituzione scolastica per motivi di interesse sindacale utilizzando le apposite bacheche. Per gli stessi motivi i lavoratori facenti parte della RSU possono, previa richiesta, usufruire dei seguenti servizi della scuola: fax, fotocopiatrice, telefono, posta elettronica, reti telematiche.

La RSU ha diritto di accesso agli atti della scuola su tutte le materie di informazione e di contrattazione, previa richiesta al Dirigente Scolastico. La RSU ha diritto all'utilizzo di un locale per svolgere le riunioni.

## **Art. 12**

### **(Trasparenza)**

Il Dirigente scolastico e la RSU concordano le modalità di applicazione dell'art. 13 comma 6 del C.C.I.R sottoscritto in data 08/09/2003, relativo alle relazioni sindacali in materia di semplificazione e trasparenza. Copia dei prospetti analitici relativi all'utilizzo del Fondo d'istituto fa parte integrante del presente contratto. I vari compensi accessori, indicanti i nominativi, le attività, gli impegni orari e i relativi compensi lordi viene consegnata, su richiesta, alla RSU, nell'ambito dei diritti all'informazione.

## **Art. 13**

### **(Modalità di sciopero)**

1. Il Dirigente Scolastico, in occasione degli scioperi, applicherà le procedure previste dall'art.2 dell'allegato al CCNL 26.05.99, in attuazione della L. 146/90, modificata ed integrata dalla Legge n. 83/2000.
2. In occasione di ogni sciopero, il dirigente scolastico inviterà, in forma scritta ed entro 8 giorni dall'indizione dello sciopero, il personale a rendere comunicazione volontaria circa l'adesione allo sciopero.
3. Il DS, sulla base delle comunicazioni pervenute, valuta le prevedibili modalità di funzionamento del servizio scolastico, compresa la possibilità di sospendere l'attività didattica (anche per singoli plessi, classi o sezioni) e le comunica alle famiglie possibilmente 5 giorni prima dello sciopero.
4. Alle famiglie verrà segnalata l'opportunità di accertarsi personalmente della presenza del docente della propria classe all'ingresso degli alunni anche nel caso in cui normalmente si servano del servizio di Scuolabus o dei mezzi pubblici.
5. Per quanto riguarda la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria, non potendo prevedere l'effettiva adesione allo sciopero del personale, non sarà effettuato il servizio di anticipo pre-scolastico.



Dopo l'effettuazione dello sciopero, il personale di segreteria addetto rende pubblici i dati sull'adesione. Nel caso in cui il DS aderisse allo sciopero, lo sostituisce in ordine: il collaboratore, il fiduciario di plesso o il docente presente in sede con la maggior anzianità di servizio; in tal caso il sostituto organizza il servizio il giorno dello sciopero.

## Art. 14

### (Minimi di servizio in caso di sciopero Personale ATA)

1. Il dirigente scolastico, in occasione di ciascuno sciopero, individua – sulla base della comunicazione volontaria del personale – i nominativi del personale da includere nei contingenti di cui ai successivi commi tenuti alle prestazioni indispensabili ed esonerati dallo sciopero stesso per garantire la prestazione dei servizi essenziali.
2. Data la tipologia di questa Istituzione scolastica, si individuano al comma successivo le prestazioni indispensabili da assicurare da parte del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario della scuola e i relativi contingenti in applicazione della legge 146/90, dell'allegato al CCNL 26 maggio 1999.
3. Per i servizi minimi essenziali il DS (tenuto conto di coloro che hanno formato il contingente nei casi precedenti di sciopero) individua il contingente minimo di personale ATA da elenco alfabetico a scorrimento, nella misura di 1 collaboratore scolastico per ognuno dei plessi e 1 collaboratore scolastico e 1 assistente amministrativo per la sede (in caso di esami, scrutini o prestazioni indifferibili relative agli stipendi).
4. Gli interessati saranno avvisati 5 giorni prima; il personale contingentato può esprimere, entro il giorno successivo, la volontà di aderire allo sciopero e chiedere, ove è possibile, la sostituzione.
5. Per garantire il pagamento degli stipendi al personale con contratto di lavoro a tempo determinato, nel caso in cui lo sciopero coincida con eventuali termini perentori il cui mancato rispetto comporti ritardi nella corresponsione dello stipendio o in caso di coincidenza con scrutini ed esami è necessaria la presenza di:
  - il direttore dei servizi generali ed amministrativi;
  - un assistente amministrativo;
  - un collaboratore scolastico.
6. Il Dirigente Scolastico individua il personale da includere nel contingente di cui al punto 5, allo scopo di assicurare uniformità di trattamento tra coloro che hanno espresso l'intenzione di aderire allo sciopero stesso.



7



## Art. 15

### (Modalità di servizio in caso di chiusura totale o parziale dei plessi in occasione delle elezioni)

1. La chiusura della scuola per elezioni è equiparata a quella disposta per gravi eventi (neviccate, alluvioni ecc.) o anche per interventi di manutenzione straordinaria che precludono al personale e agli allievi l'accesso ai locali;
2. In tali circostanze nelle scuole sede di seggio le lezioni saranno sospese e i docenti e gli ATA non presteranno attività lavorativa *causa chiusura temporanea dei locali della sede di servizio*.
3. Nei plessi non individuati sede di seggio elettorale si dovrà svolgere normale attività didattica e dunque questi edifici dovranno necessariamente rimanere aperti;
4. Il personale non in servizio nella propria sede potrà essere utilizzato nelle sedi che rimarranno aperte per sopraggiunte e documentate necessità organizzative secondo criteri di turnazione o di messa a disposizione personale;
5. Vista la normativa vigente, sentito il Comune e il Presidente di seggio, i locali della segreteria potranno essere tenuti aperti. In tal caso risulterà regolarmente in servizio il Personale Amministrativo.

## Art. 16

### (Viaggi d'istruzione e/o visite guidate)

Viaggi d'istruzione e/o visite guidate si effettueranno secondo quanto disciplinato nel Regolamento d'Istituto e nel rispetto degli adempimenti degli Organi Collegiali. I docenti potranno liberamente esprimere la loro disponibilità ad accompagnare le classi.

## TITOLO III

### ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA SULLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

## Art. 17

### (Principi generali)

Tutta l'attività dei lavoratori, del D.S., della RSU e del Rappresentante per la Sicurezza è sempre improntata alla partecipazione equilibrata e collaborazione attiva nel comune intento della salvaguardia dell'integrità psico-fisica dei lavoratori, degli alunni e comunque di tutti coloro che sono coinvolti nell'organizzazione scolastica, anche se dipendenti di altri enti o privati nonché alla diffusione della cultura della sicurezza e della prevenzione. Le linee guida sono individuabili in attività di:



- monitoraggio ed individuazione dei criteri di riduzione dei rischi attraverso il Piano di Valutazione dei Rischi, dando preferenza alle misure di protezione collettiva rispetto a quelle individuali;
- eliminazione dei rischi o quantomeno alla loro riduzione alla fonte, attraverso lo strumento della programmazione della prevenzione;
- definizione delle procedure di formazione, informazione, consultazione e partecipazione dei lavoratori.

#### **Art. 18**

##### **(Riunione periodica)**

La riunione periodica costituisce un momento di incontro tra i soggetti coinvolti (D.S. – RLS – RSPP) per l'attuazione e la verifica del Programma di Prevenzione. E' obbligo del D.S. convocarne almeno una all'anno, da svolgere preferibilmente nel periodo iniziale di ciascun anno scolastico. Ogni riunione è convocata con congruo preavviso e con ordine del giorno scritto.

#### **Art. 19**

##### **(Criteri per l'individuazione delle figure sensibili)**

L'individuazione degli addetti alla prevenzione incendi e al primo soccorso viene effettuata dal Dirigente scolastico, sentito il Rappresentante dei lavoratori, nel numero previsto dalla vigente normativa.

---

#### **Art. 20**

##### **(Designazione del RLS)**

Il RLS sarà individuato dalla RSU tra i suoi membri ed il nominativo verrà comunicato al D.S. ed a tutti i lavoratori in servizio. Qualora non possa essere individuato tra i suoi membri, la RSU designa altro soggetto disponibile in base ai criteri concordati al suo interno. Le attribuzioni del RLS sono disciplinate dall'art. 47 del D.Legs. 81/2008.



9  


## TITOLO IV

### REGOLAMENTAZIONE DIRITTI E DOVERI INDIVIDUALI

#### Art. 21

##### (Orario di lavoro personale A TA)

Per il Personale Collaboratore Scolastico l'orario di servizio è di 36 ore, ed è articolato su 5 giorni (dal lunedì al venerdì) in tutti i Plessi dell'istituto: 4 plessi di Scuola Primaria, n. 5 plessi di Scuola dell'Infanzia, n. 1 Plesso di Scuola Secondaria di 1° grado. Non viene adottata riduzione di orario settimanale a 35 ore.

In coincidenza di periodi di particolari intensità del lavoro è possibile la programmazione plurisettimanale dell'orario di servizio mediante l'effettuazione di un orario settimanale eccedente le 36 ore e fino a un massimo di 42 ore per non più di 3 settimane consecutive. Tale organizzazione può essere effettuata previa disponibilità del personale interessato.

Le ore prestate eccedenti l'orario d'obbligo e le intensificazioni saranno retribuite nei limiti stabiliti non appena saranno trasmessi dati circa le disponibilità a bilancio (art. 51, comma 4 del CCNL 2006/2009); su richiesta degli interessati o per esaurimento della disponibilità, le ore eccedenti non retribuite, verranno recuperate. Il recupero potrà essere effettuato, sentito il DSGA, previa autorizzazione del DS e compatibilmente con il numero minimo di personale in servizio preferibilmente nei periodi di sospensione dell'attività didattica e comunque non oltre il termine del contratto per il personale a T. D.

#### Art. 22

##### (Flessibilità oraria personale ATA)

La flessibilità dell'orario a vantaggio di richieste personali è permessa in casi eccezionali e soltanto se non contrasta con l'erogazione del servizio. L'orario flessibile consiste, di norma, nel posticipare l'orario d'inizio del lavoro o anticipare l'orario di fine uscita o di avvalersi di entrambe le facoltà. L'eventuale periodo non lavorato verrà recuperato mediante rientri pomeridiani, per non meno di 1 ora di completamento dell'orario giornaliero.

In nome dello stesso principio di flessibilità ai dipendenti potrà essere richiesto per esigenze di servizio di prolungare o modificare il proprio orario. In tali casi le ore potranno essere recuperate. Nel caso di chiamate di emergenza in orario notturno (h. 22:00 / 7:00) o in giornate festive si procederà a recuperi compensativi.

#### Art. 23

##### (Turnazioni ATA)

Gli assistenti amministrativi e i collaboratori scolastici faranno turnazioni, nel pomeriggio di apertura settimanale, secondo un piano predisposto nel Piano delle Attività e dal DSGA in accordo con il personale al momento delle sostituzioni giornaliere. Il cambio turno verrà concesso per motivi personali documentati che dovranno essere preventivamente comunicati all'ufficio di segreteria.



10



#### **Art. 24**

##### **(Rientri pomeridiani A T A)**

I rientri pomeridiani saranno effettuati tenendo conto di un'equa distribuzione del carico di lavoro.

#### **Art. 25**

##### **(Sostituzione colleghi assenti ATA)**

In caso di assenza di un assistente amministrativo ( ferie, festività sopresse, recuperi o permessi brevi) la sostituzione verrà fatta dal restante personale dell'ufficio di segreteria.

In caso di assenza di un collaboratore scolastico (esclusi i casi di assenza per ferie, festività sopresse o recuperi e permessi brevi), la sostituzione verrà fatta dal restante personale del plesso seguendo l'ordine di rotazione.

In caso di motivata necessità il DSGA in accordo con il DS può procedere anche alla destinazione di personale di altro plesso.

Al personale Collaboratore Scolastico che effettua la sostituzione del collega assente nell'ambito del proprio orario di servizio ordinario, verrà riconosciuta, per il maggior aggravio, una quota di flessibilità nell'ambito di importi da definire e secondo criteri che saranno concordati nell'Assemblea del personale ATA.

Pertanto si riconosce al Personale Collaboratore Scolastico e al Personale Assistente Amministrativo, intensificazione di lavoro nella misura di 1 ora al giorno (intensiva, in rosso) per l'addetto che provvede alla pulizia del reparto del personale assente (l'ora può esser suddivisa fra più addetti) se detta attività è svolta all'interno dell'orario di servizio. In alternativa si riconosce la possibilità di effettuare la sostituzione in orario aggiuntivo nella misura di 1 ora aggiuntiva al giorno (straordinario, in nero) eccedente l'orario d'obbligo (può essere suddivisa fra più addetti). Detto orario potrà essere recuperato con riposi compensativi durante il periodo estivo o retribuito nell'ambito delle disponibilità contrattate.

#### **Art. 26**

##### **(Attività prestate oltre l'orario d'obbligo-recuperi compensativi)**

Le ore aggiuntive l'orario d'obbligo saranno prestate da tutto il personale in servizio con il criterio della rotazione alfabetica e dell'equità, con eventuale esclusione e dietro richiesta, di coloro che si trovino in particolari situazioni previste dalle leggi 1204/71, 903/77, 104/92.

Il recupero delle ore aggiuntive con riposi compensativi, preventivamente concordato con il Dsga, dovrà avvenire soprattutto nei periodi di sospensione dell'attività didattica o in occasione di chiusure prefestive, in ogni caso entro l'anno scolastico di riferimento.

L'effettuazione di attività aggiuntive oltre l'orario d'obbligo deve essere disposta, anche verbalmente, dal Dsga. Le ore di recupero potranno essere fruite soltanto se effettivamente svolte e documentate.

Le attività prestate in orario notturno (h.22:00/7:00) o festivo saranno incentivate con azioni forfetarie che tengano conto della chiamata in emergenza.



## Art. 27

### (Permessi brevi del personale ATA)

Per la fruizione dei permessi orari si rimanda a quanto previsto dall' art. 16 del CCNL 2006/2009. Si ha il dovere di recuperare i permessi orari e i ritardi a richiesta del DS max quattro mesi successivi al loro godimento.

## Art. 28

### (Criteri per l'elaborazione del piano di ferie ATA)

Fatto salvo quanto previsto dagli artt. 13 e 19 del CCNL 2006/2009, relativamente alla fruizione delle ferie nel periodo estivo si concorda quanto segue:

a) le ferie del Personale ATA ITI saranno fruiti nei mesi di sospensione delle attività didattiche ed entro il 31 agosto; in casi eccezionali e sentito il parere del DSGA, i giorni residui, max gg. 6, vanno fruiti entro il 30 aprile dell'anno successivo. Il Personale ATA ITD usufruisce delle ferie entro il termine del proprio contratto.

b) al fine di consentire al DSGA la predisposizione di un piano di ferie che garantisca la copertura delle esigenze di servizio la domanda di ferie dovrà essere inoltrata entro il 20 Maggio di ogni anno; l'autorizzazione sarà concessa dal D.S. (previo parere favorevole sottoscritto dal D.S.G.A.), entro il 10 giugno, per permettere al personale di non assumere impegni estivi in anticipo rispetto alla concessione.

c) il numero di presenze in servizio, per salvaguardare i servizi minimi dal 2<sup>a</sup> settimana di luglio alla penultima settimana di agosto, è pari n. 1 collaboratore scolastico e n. 2 assistenti amministrativi (o n. 1 assistente amm.vo e il Dsga) presso la sede centrale.

## Art. 29

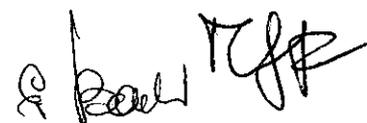
### (Chiusure prefestive per il personale A T A)

Sentita la proposta della maggioranza dell'Assemblea del Personale ATA, le giornate prefestive di chiusura della scuola, ricadenti in periodi di sospensione dell'attività didattica e deliberate dal Consiglio di Istituto, saranno coperte con ore di recupero o con ferie o con festività soppresse secondo il piano redatto dal DSGA.

## Art. 30

### (Criteri di fruizione permessi per formazione e aggiornamento Personale Docente e ATA)

Le iniziative di formazione del personale docente ed ATA, organizzate dalla scuola secondo il piano nazionale di formazione, saranno funzionali e coerenti con il P.T.O.F. e con il processo di innovazione e autonomia in atto. Al fine di economizzare le risorse finanziarie disponibili è stata effettuata un'indagine per individuare i bisogni del personale docente e ATA.



I giorni e le modalità di fruizione dei permessi per l'aggiornamento per tutto il personale sono regolamentati dall'art. 62 del C.C.N.L. Scuola;

I criteri per la fruizione dei permessi per la formazione e l'aggiornamento del personale docente sono i seguenti:

- 1) iniziative coerenti con il PTOF e funzionali allo sviluppo della professionalità;
- 2) iniziative organizzate dalla scuola o da reti di scuole;
- 3) iniziative organizzate dall'Amministrazione Scolastica centrale e periferica, Università, INDIRE o Enti accreditati;
  - a) a coloro che aderiscono ad attività di formazione su contenuti disciplinari;
  - b) a docenti che devono completare attività di formazione;
  - c) a docenti che nell'anno precedente non abbiano fruito di permessi;
  - d) a docenti con incarico a tempo indeterminato ed ai più giovani, in un numero che salvaguardi le esigenze di servizio.

I criteri per la fruizione dei permessi per la formazione e l'aggiornamento del personale ATA sono i seguenti:

- 1) iniziative coerenti funzionali allo sviluppo della professionalità, al servizio e al piano dell'offerta formativa promossi, iniziative organizzate dall'Amministrazione Scolastica centrale e periferica, Università, INDIRE o Enti accreditati;
- 2) iniziative coerenti funzionali allo sviluppo della professionalità, al servizio e al piano dell'offerta formativa promossi, iniziative organizzate dalle OO. SS.;
- 3) in caso di richiesta di partecipazione allo stesso corso di più unità di personale si darà priorità:
  - a) adottando il criterio dell'alternanza, per la partecipazione a corsi di formazione sulla sicurezza e primo soccorso;
  - b) adottando il criterio dell'alternanza, per la partecipazione ad iniziative di formazione, in ragione delle mansioni svolte, per il miglior funzionamento del servizio e l'attuazione del proprio profilo professionale (es. sequenza contrattuale del 25.07.2008);
  - c) al personale neo immesso in ruolo.

In merito ai corsi di formazione del personale ATA, per la qualificazione prevista dall'art. 3 dell'intesa MIUR e OO. SS. del 25.07.2008, si conviene che le ore on-line, riconosciute come svolte al di fuori dell'orario di lavoro e quindi recuperabili, non possono superare un terzo del numero complessivo previsto per ogni corso.

Nel limite dei 5 gg. per anno scolastico, e ricorrendo i presupposti di cui al CCNL, può essere esonerato dal servizio il personale che partecipi ad attività di formazione in attività di formatore o esperto ad attività organizzate dai soggetti indicati al punto 3.

Al rientro in sede il personale è tenuto a presentare al DS l'attestato di partecipazione.

La domanda deve essere presentata al DS almeno 5 gg. prima dell'inizio dell'attività, il quale rilascia l'autorizzazione o l'eventuale diniego.



### Art. 31

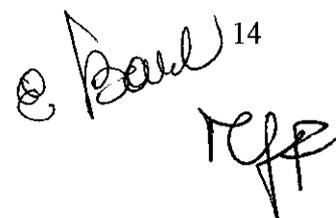
#### (Criteri di fruizione dei rimborsi per formazione ed aggiornamento)

Per eventuali richieste di rimborso per il personale che ne facesse richiesta e nei limiti del budget disponibile alla voce P. 16 "formazione e aggiornamento" del Programma Annuale, le domande potranno essere soddisfatte qualora:

- 1) le materie oggetto della formazione e/o aggiornamento siano di stretta pertinenza didattico/istituzionale
- 2) venga fornito all'atto della richiesta un preventivo di spesa
- 3) siano preventivamente comunicate ed autorizzate dal Dirigente Scolastico
- 4) la frequenza a tali appuntamenti non produca ulteriori oneri di spesa ad alcun titolo a carico dell'amministrazione (ad esempio per le sostituzioni)
- 5) le spese saranno documentate e rendicontate entro i 5 gg successivi al rientro
- 6) vi sia la copertura economica nell'apposito capitolo

Circa l'uso del mezzo proprio si ricordano le disposizioni vigenti in materia. I rimborsi verranno effettuati entro la fine dell'a. s. in corso ma solo al termine delle attività didattiche previa verifica delle disponibilità contabili.

Nel caso si giungesse al limite massimo di spesa prima di soddisfatte tutte le richieste annue si procederà ad una ripartizione in percentuale sulle somme da rimborsare.



## TITOLO V

### PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA (FONDO D' ISTITUTO)

#### Art. 32

##### (Attività finalizzate)

1. I fondi finalizzati a specifiche attività, a seguito di apposito finanziamento, qualsiasi sia la loro provenienza, possono essere impegnati solo per tali attività, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

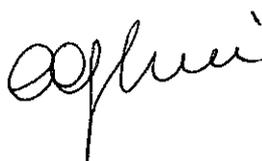
#### Art. 33

##### (Attività retribuite Personale Docente e ATA)

Con il fondo viene retribuita ogni attività aggiuntiva connessa alla funzione docente che sia stata inclusa nel Piano dell'offerta formativa, mentre non sono incentivate le attività rientranti nei doveri connessi all'esercizio della relativa funzione né quelle svolte con funzioni di rappresentanza (OO.CC, R.S.U., etc). In particolare, avuto riguardo del PTOF, dei progetti presentati dai docenti e delle esigenze funzionali alla scuola, saranno retribuite al **Personale Docente** le seguenti attività:

- ▲ attività di supporto alla dirigenza e alle esigenze di funzionamento della scuola;
- ▲ attività e progetti volti al miglioramento dell'offerta formativa;
- ▲ attività funzionali all'insegnamento;
- ▲ attività aggiuntive di insegnamento:
- ▲ coordinamento dei consigli di classe;
- ▲ attività laboratoriali;
- ▲ commissioni e gruppi di lavoro;
- ▲ interventi didattici, educativi e integrativi;
- ▲ corsi recupero e sostegno;

Per quanto attiene il **Personale ATA** con il fondo vengono retribuite come incentivazioni le voci che verranno individuate su apposito allegato, mentre non sono incentivate le attività rientranti nei doveri connessi all'esercizio dei compiti assegnati in via ordinaria. In particolare sono retribuite le seguenti attività:



- ▲ Attività intensive a supporto dei Progetti;
- ▲ Attività intensive del personale ATA;
- ▲ Attività aggiuntive all'orario di servizio.

Ogni attività di cui sopra deve essere debitamente documentata. In seguito all'approvazione da parte del Consiglio d'Istituto il Dirigente Scolastico provvede all'attribuzione degli incarichi con atti formali in cui verrà indicato:

- a) il tipo di attività e gli impegni conseguenti;
- b) il compenso forfetario o orario specificando in quest'ultimo caso il massimo numero di ore che possono essere retribuite;
- c) le modalità di certificazione delle attività

I compensi relativi alle attività svolte, saranno liquidate tramite cedolino unico da parte del MEF.

#### **Art. 34**

#### **(Collaborazioni Plurime Personale docente e ATA)**

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti e personale ATA di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.
2. I relativi compensi sono a carico del Bilancio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.



**TITOLO VI**

**TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO**

**CAPO I – NORME GENERALI**

**Art. 35**

**(Diritto di accesso al fondo)**

Accedono al Fondo, oltre al personale docente e ATA a tempo indeterminato, anche:

- il personale part-time, purché le attività aggiuntive svolte non abbiano carattere di continuità;
- i docenti I.R.C.
- i supplenti annuali;
- i supplenti temporanei per attività non rinviabili al rientro del titolare assente.

**Art. 36**

**(Risorse)**

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:

- stanziamenti Fondo di istituto calcolato sulla base dei parametri indicati dal MIUR;
- stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa L.440/97;
- stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA;
- altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro
- eventuali contributi dei genitori:



### RISORSE MOF 2017/18

Le risorse finanziarie quindi, oggetto di contrattazione integrativa d'Istituto per l'anno scolastico 2016/2017 sono determinate come segue:

	<b>Risorse anno scolastico 2017/2018 (Lordo Stato)</b>
Fondo d' istituto (art. 85 CCNL 29/11/2007) come sostituito dall'art. 1 della sequenza contrattuale personale docente dell'08/04/2008)	€ 70.697,02
Funzioni strumentali al POF (art. 33 CCNL 29/11/2007)	€ 7.265,68
Incarichi specifici al personale ATA (art. 47CCNL 29/11/2007 e sequenza contrattuale personale ATA del 25/07/2008)	€ 4.044,25
Attività Complementari di Educazione fisica (art. 87 CCNL 29/11/2007)	€ 0,00
Progetti relativi alle aree a rischio e a forte processo migratorio (art. 9 CCNL 29/11/2007)	€ 0,00
Ulteriori finanziamenti per corsi di recupero	€ 0,00
Assegnazione relative a progetti Nazionali e Comunitari (art. 6 comma 2 lettera 1) CCNL 29/11/2007)	€ 0,00
<b>TOTALE MOF 2017/18</b>	<b>€ 82.006,95</b>
<b>Somme non utilizzate da esercizi precedenti</b>	
Risorse scuole forte processo immigratorio Economie 2015/16	€ 2.401,61
Somme FIS non utilizzate provenienti da esercizi precedenti 2016/17	€ 0,00
Attività Complementari di Educazione fisica Economie 2016/17	€ 0,00
Ore eccedenti per Sostituzione Collegli 2016/17	€ 0,00
<b>Totale Somme non utilizzate da esercizi precedenti</b>	<b>€ 2.401,61</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO MOF</b>	<b>€ 84.408,56</b>
<b>ORE ECCEDENTI Collegli Assenti</b>	
Ore eccedenti per Sostituzione Collegli 2017/18	3.549,62
Totale ore eccedenti Collegli assenti	<b>€ 3.549,62</b>

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

## CAPO II - UTILIZZAZIONE DEL FIS

### Art. 37

#### (Criteri generali per la ripartizione Fondo d'Istituto)

Lo svolgimento delle attività aggiuntive dà diritto alla remunerazione con il Fondo d'Istituto (FIS), in base al compenso orario definito dalla tabella allegata al presente contratto integrativo di istituto.

All'inizio di ogni anno scolastico è predisposto un piano dettagliato delle attività aggiuntive con l'indicazione dei nominativi del personale e delle ore assegnate.

Il compenso per le attività aggiuntive è erogato di norma per le ore effettivamente prestate in aggiunta al normale orario di lavoro. Per il personale docente, ove non sia possibile una quantificazione oraria dell'impegno, sono previsti compensi forfetari su una base oraria di riferimento. Per il personale ATA una parte dell'impegno aggiuntivo può essere considerato come intensificazione dell'attività lavorativa quindi prestato nel normale orario di lavoro.

Dalle risorse del Fondo di Istituto pari a complessivi € 70.697,02, prima di procedere alla ripartizione delle risorse tra personale docente e ATA, viene accantonata la somma relativa all'Indennità di Direzione del Dsga pari ad € 6.210,36 così calcolata:

#### Indennità direzione a .s. 2017/18

		Org. Diritto	Lord. Dip.	Lord. Stato
d) Istituti Comprensivi	750,00		750,00	995,25
e) Complessità organizzativa	30,00	132	3.960,00	5.254,92
<b>TOTALI</b>		<b>132</b>	<b>4.710,00</b>	<b>6.250,17</b>

TOTALE FIS DOCENTI E ATA LORDO STATO 2017/18 € 64.446,85

La ripartizione del fondo 2017/18 complessivo tra entrambe le tipologie di personale è stata fissata nel 75% al personale docente e nel 25% al personale ATA. Ripartendo come segue la disponibilità complessiva di € 64.446,85:

Disponibilità personale docente Lordi Stato 75% € 48.335,13

Disponibilità personale ATA Lordo Stato 25% € 16.111,72

TOTALE FIS LORDO STATO 2017/18 € 64.446,85

Eventuali ulteriori risorse derivanti dall'applicazione di nuove norme contrattuali o da specifici finanziamenti ancora non comunicati alla data di sottoscrizione del presente contratto saranno oggetto di apposita informativa e incontro. Ulteriori necessità sono già state contemplate nell'allegato A. Al contrario eventuali scostamenti in negativo rispetto ai parametri fissati si tradurranno in una proporzionale riduzione degli importi su base percentuale.

### Art. 38

#### (Criteri generali per la distribuzione del Fondo al personale docente)

La somma del Fondo istituzione scolastica sarà utilizzata per i progetti e per le attività di organizzazione. Le attività non effettuate non saranno retribuite. Le attività aggiuntive effettuate per lo svolgimento di iniziative non previste e non oggetto di specifico incarico da parte del Dirigente scolastico non saranno retribuite. La quota del FIS è ripartita secondo quanto riportato nell'allegato A parte integrante del presente contratto. Si concorda, inoltre, quanto segue:

a. l'utilizzazione del fondo d'istituto fra il personale docente della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado avviene in maniera flessibile sulla base della programmazione prevista dal POF;

b. Le ore aggiuntive Funzionali di insegnamento e di insegnamento effettuate dai docenti verranno retribuite in base a quanto previsto dal CCNL vigente per le ore di insegnamento. Come si evince dal mod. A-viste le esigue risorse non tutti i progetti sono stati attivati, al momento si è proceduto come segue:

- Ore Aggiuntive di Insegnamento –P. Trinity n. 34 ore aggiuntive di insegnamento, P. Inglese Scuola Infanzia ore 50, P. Crescere con la Musica ore 15 per un totale di € 4.598,06 lordo stato;

-Ore Aggiuntive funzionali – P. Bilingual Musical ore 40, P. Festeggiamo Insieme Scuole dell'Infanzia ore 140, P. Storia.... da palcoscenico ore 8, P. Sperimentazione ad arte ore 18, P. Attività Sportiva (vari) ore 20 per un totale di € 5.248,29 lordo stato.

c. In tutti gli altri casi, referenti e incarichi aggiuntivi, il compenso sarà forfetario e sarà corrisposto previo raggiungimento delle finalità previste come da tabella allegata: le ore previste per i referenti che hanno predisposto l'orario scolastico della Scuola Secondaria di 1° grado e Primaria G. Ghizzi sono 95 pari ad € 2.206,14, quelle per i referenti sono n. 420 € 9.753,45 lordo stato, quelle per i responsabili sono n. 75 pari ad € 1.741,69.

d. I docenti al momento non riceveranno un compenso forfetario per la partecipazione alle gite scolastiche.

e. I docenti Fiduciari dei plessi accederanno al Fondo d'Istituto per un totale di € 8.708,44 (Lordo Stato) così ripartiti, tenendo conto della complessità di ciascun plesso:

€ 1.161,12 per il Fiduciario del plesso di scuola Primaria Ghizzi (50 ore)

€ 928,90 per il Fiduciario del plesso di scuola Secondaria di I grado (40 ore)

€ 928,90 per i Fiduciari di n. 3 plessi di scuola Primaria cd. (40 ore cd.)

€ 1.161,12 per il Fiduciario del plesso di scuola dell'Infanzia Brogi (50 ore)

€ 812,78 per il Fiduciario del plesso di scuola dell'Infanzia di Montecchio (35 ore)

€ 696,67 per i Fiduciari dei plessi di scuola dell'Infanzia di S. Cristiana e La Nave (30 ore cd.)

€ 464,48 per il Fiduciario del plesso di scuola dell'Infanzia Brolio (20 ore)

20  
S. Ballo  
RFF

- f. Le ore per le commissioni e gruppi di lavoro sono n. 310 e saranno retribuite di € 7.198,98 lordo stato.
- g. Le ore previste per il 2° Collaboratore sono 80 pari ad € 1.857,80 lordo stato (comprehensive dell'impegno relativo alla sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di ferie)
- h. Le ore previste per i Coordinatori dei Consigli di Classe della Scuola Secondaria di 1° grado sono 240 pari ad € 5.573,40 lordo stato.
- i. Le ore previste per le verbalizzare il Collegio Infanzia e Primaria sono 5 + 5 pari ad € 232,23 lordo stato.

#### **Art. 39**

##### **(Ore Eccedenti: sostituzione colleghi assenti)**

A seguito dell'assegnazione si prevede una dotazione per l'a. s. 2017/18 di € 3.549,62 Lordo Stato.

#### **Art. 40**

##### **(Ore Eccedenti: Centro Sportivo)**

L'accordo nazionale concernente la ripartizione delle risorse di cui all'art. 33, 62 e 87 del CCNL 2006/2009 sottoscritto dal Miur e le OO.SS. prevede una dotazione comune a tutte le scuole calcolata su 16 classi di Scuola Secondaria di 1° Grado, al momento non risultano assegnate risorse per l'a. s. 2017/18.

#### **Art. 41**

##### **(Integrazione Mof Intesa del 7/08/2014 posizioni economiche non retribuite personale ATA)**

A tutt'oggi non sono pervenute ulteriore assegnazioni in base all'Intesa MIUR e OO.SS del 7 Agosto 2014 e da utilizzare in via prioritaria per retribuire incarichi del personale ATA titolare di posizioni economiche che in applicazione dell'art. 9 comma 21 del DL 78/2010, non percepisca il correlato beneficio economico. Nell'anno scolastico in corso detta somma verrà detratta dal FIS ATA.

#### **Art. 42**

##### **(Criteri generali per la distribuzione del Fondo al personale ATA)**

Le ore effettuate per prestazioni eccedenti l'orario di obbligo potranno essere retribuite o recuperate, secondo la richiesta del personale. Le ore retribuite non potranno comunque superare complessivamente per tutto il personale ATA l'importo lordo stato di € 16.111,72 distribuito tra gli assistenti amministrativi € 4.040,72 e collaboratori scolastici € 12.071,00, secondo le attività necessarie a sostegno del Pof.

La misura del compenso orario delle ore eccedenti svolte dal personale ATA è quella prevista dalla normativa vigente. La quota del FIS è ripartita secondo quanto riportato nell'allegato B parte integrante del presente contratto. Se l'assenza del titolare è coperta da un supplente per oltre 30 giorni continuativi la quota di flessibilità detratta al titolare viene attribuita al supplente.

Al DSGA potrà essere corrisposto un compenso per attività e prestazioni aggiuntive connesse a progetti finanziati con risorse dell'UE, da enti pubblici e da soggetti privati da non porre a carico delle risorse contrattuali destinate al fondo di istituto (art.-4 sequenza contrattuale personale ATA).



### Art. 43

#### (Fondo di riserva FIS)

Allo stato attuale delle risorse non si prevedono somme residue in quanto non utilizzate, la spesa complessiva del Fis docenti e ata è di € 64.446,85 su € 64.446,85 per una percentuale del 100 %.

### Art. 44

#### (Compensi spettanti al personale in relazione ai finanziamenti relativo al Forte Processo Migratorio)

1. I finanziamenti relativi al forte processo migratorio sono utilizzati per retribuire le attività aggiuntive per la realizzazione dei progetti elaborati e deliberati dal Collegio dei docenti;
2. Le risorse sono individuate dall'art. 9 del CCNL 2006 2009 che fa riferimento ad un contratto integrativo regionale per la determinazione di quanto spettante alla scuola per ogni anno scolastico.
3. I compensi spettanti al personale sono quelli previsti per le ore frontali del fondo di istituto;
4. Annualmente le parti procedono alla contrattazione di Istituto dopo la comunicazione dell'assegnazione dei relativi finanziamenti per adattare i criteri generali stabiliti in sede di contrattazione regionale alla realtà territoriale. Ad oggi non si è ancora in possesso di tale comunicazione.

Le risorse attualmente sono quelle residue dell'a. s. 2015/16 ad € 2.401,61 lordo stato.

### Art. 45

#### (Funzioni strumentali)

L'accordo nazionale concernente la ripartizione delle risorse di cui all'art. 33, 62 e 87 del CCNL 2006/2009 sottoscritto dal Miur e le OO.SS. prevede una dotazione comune a tutte le scuole, più una dotazione aggiuntiva che tiene conto delle diverse complessità attraverso due parametri aggiuntivi, risorse che verranno assegnate alle scuole con 3 nuovi parametri che si sommano tra loro:

Disponibilità funzioni strumentali al POF a. s. 2017/18 € 7.265,68 Lordo stato. Alle 6 funzioni strumentali deliberate dal Collegio dei docenti sarà quindi corrisposto un compenso forfetario lordo Stato così quantificabile:

N.	AREA	lordo dip	Lordo Stato
1	AREA 5 ORIENTAMENTO E CONTINUITA'	912,54	1210,94
2	AREA 2 COORDINAMENTO E UTILIZZO NUOVE TECNOLOGIE	912,54	1210,94
3	AREA 6 VALUTAZIONE INTERNA, ESTERNA ED INVALSI	912,54	1210,94
4	AREA 1 GESTIONE POF	912,54	1210,94
5	AREA 3 INCLUSIONE E BENESSERE	912,54	1210,94
6	AREA 4 SCUOLA FAMIGLIA E TERRITORIO	912,54	1210,94
	RESIDUO	0,03	0,04
	TOTALE FUNZIONI	<b>5475,27</b>	<b>7265,68</b>

Totale Impegno Funzioni Strumentali a. s. 2017/18 € 7.265,68 Lordo Stato come da tabella D allegata. Ai docenti che ricoprono Funzioni Strumentali non è attribuito compenso per la partecipazione alle commissioni afferenti al loro incarico, mentre è attribuito il compenso per incarichi ricoperti in aree diverse da quelle assegnate in qualità di funzioni strumentali.

#### **Art. 46**

##### **(Incarichi specifici personale ATA)**

Budget pervenuto con comunicazione MIUR a. s. 2017/2018 € 4.044,25 Lordo Stato.

1) Il D.S. su proposta del Dsga, attribuisce per l'a. s. 2017/18 i seguenti incarichi specifici di cui all'art. 47 comma 1 lett. b del CCNA 29.11.2007, come sostituito dalla sequenza contrattuale del 25.07.2008 finalizzati per gli appartenenti all'area B allo svolgimento di compiti aggiuntivi di collaborazione amministrativa caratterizzati da autonomia e responsabilità operativa e per il Personale A al coordinamento e all'assistenza di base di alunni disabili.

2) Gli incarichi saranno conferiti al personale che non risulti assegnatario di una delle posizioni economiche previste dalla sequenza contrattuale del 25.07.2008.

- ▲ A ciascun incarico specifico nel profilo di assistente amministrativo privo di ulteriori posizione economiche (ex art. 7) sarà attribuito un compenso forfetario lordo dipendente pari ad € 171,00 per incarichi specifici e attività di supporto ai progetti per n. 5 Ass.ti Amm.vi su 6;
- ▲ A ciascun incarico specifico nel profilo di collaboratore scolastico privo di ulteriori posizione economiche (ex art. 7) A N. 13 Collaboratori Scolastici sarà attribuito un compenso forfetario lordo dipendente pari ad € 171,00 per attività di cura ad alunni della scuola dell'infanzia e alunni diversamente, Addetto al primo Soccorso, al servizio relativo al Progetto ZFPM.

Totale impegno Incarichi Specifici a. s. 2017/2018 € 4.044,25 lordo stato come da tabella E allegata.

#### **Art. 47**

##### **(Trasparenza)**

Il Dirigente scolastico e la RSU concordano le modalità di applicazione dell'art. 13 comma 6 del C.C.I.R (sottoscritto il settembre 2003) sulle relazioni sindacali in materia di semplificazione e trasparenza.

I prospetti analitici allegati A\_B\_C\_D\_E\_F, relativi all'utilizzo del Fondo d'istituto, fanno parte integrante del presente contratto.



23



## **TITOLO VI NORME FINALI**

### **Art. 48**

#### **(Norme di rinvio)**

Rispetto a quanto non espressamente indicato nel presente contratto, si rimanda alla precedente contrattazione e a quanto previsto dalle norme legislative e contrattuali nazionali.

### **Art. 49**

#### **(Interpretazione autentica)**

Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro dieci giorni dalla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente il significato della clausola controversa.

Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni.

Nel caso si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

La presente Ipotesi di Contratto è costituita da n. 25 pagine debitamente firmate.

Ai sensi dell'art. 6, comma 6, del CCNL 2006/2009, il presente Contratto sarà inviato ai Revisori per il controllo sulla compatibilità dei costi con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri, secondo i principi di cui all'art. 48 del d.lg. n. 165/2001 e successivamente all'ARAN. Trascorsi 30 giorni senza rilievi, il presente Contratto collettivo integrativo diventa effettivo e produce i conseguenti effetti.

Eventuali rilievi ostativi saranno tempestivamente portati a conoscenza della RSU e delle organizzazioni sindacali per la riapertura della contrattazione.

### **Art. 50**

#### **(Trasparenza degli Atti)**

Copia del presente contratto, degli incarichi attribuiti e dei relativi compensi percepiti, saranno esposti all'Albo d'Istituto, secondo quanto previsto dalla normativa vigente riguardante la trasparenza degli atti. Copia della presente ipotesi di accordo sarà inoltre disponibile nel sito dell'Istituto all'indirizzo [www.iccastiglioni.gov.it](http://www.iccastiglioni.gov.it)



**Art. 51**

**(Clausola di salvaguardia)**

Qualora le risorse preventivate, si rivelino di importo inferiore, si procederà ad una riduzione proporzionale dei compensi per tutto il personale.

Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole della presente ipotesi dalle quali derivino oneri di spesa.

Letto, approvato, sottoscritto il 30/11/2017.

**Parte Pubblica:**

Il Dirigente Scolastico

MARIA GIOVANNA FABIANELLI



---

**Parte Sindacale RSU:**

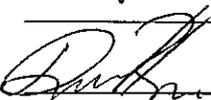
GHEZZI CARLA GILDA

CROTT STEFANIA FLC CGIL

ROSI DAVID CISL



---



---

**Delegati OO. SS. Territoriali**

BARABESI EMMANUELE GILDA



---